Per

Le Faustissime Nozze

MILAN - COMELLO

ALL' EGREGIO NOBIL SIG. CONTE

LUIGI PIOVENE PORTO GODI

Terzine

DELL' AB. ANTONIO RIGONI DI ASIAGO

VICENZA

DALLO STABILIMENTO TIPOG. DI GAETANO LONGO

MDCCCXLIII.

Giovin esimio, amabile Signore,
Permettete ch' io scriva a Voi diretto
Componimento senz' alcun valore.

Lo scrivo e vel dirigo a buon dispetto
Pure di chi dissente or che s' ammoglia
Un Cugin vostro ch' è di bell' aspetto.

Sia così paga quell' ardente voglia
Ch' ho di laudarvi celebrando il merto,
Onde di gloria gite all' alta soglia.

Vedremo rivestirsi d' aureo serto
Il capo a' Conjugi novelli: è pregio
Questo che fra' migliori il primo avverto.

La fede Conjugal è serto egregio,
Perpetuo amore, finchè sono uniti,
Da non farsene mai veruno spregio.

Parliamo d' altro: siete in questi liti
Il giovine più colto, il più gentile,
Di sommo genio, e di costumi miti.

Voi, che dell' arti con forbito stile
Ite scrivendo, ricevete *Versi*
Che rudi sono, e moveran la bile.

Questi la moveranno a chi vuol tersi
Sensi, in colta favella sempre espressi
E d' attico sapor del tutto aspersi.

Nondimen riceveteli; dimessi
Li presento quai vengon senza lima
D' improvviso per certo fuora messi;
A solo pegno di verace stima.

Digitized by Google

Digitized by Google

Digitized by Google

Digitized by Google

Digitized by Google